



COMUNE DI MARINEO

Provincia di Palermo

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA ESERCIZIO 2014-2016

Approvata con deliberazione di C.C n. ____ del _____

Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2014 - 2016

Anno di esercizio 2014

INDICE

Premessa

Introduzione - Sintesi della Relazione

Sezione 1 - Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente

Sezione 2 - Analisi delle risorse

Sezione 3 - Programmi e progetti

Sezione 4 - Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo Stato di attuazione

Sezione 5 - Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici (Art. 170, comma 8, D.L.vo n. 267/2000)

Sezione 6 - Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai Piani Regionali di Sviluppo, ai Piani Regionali di Settore, agli atti programmatici della Regione

Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2014 - 2016

INTRODUZIONE

SINTESI DELLA RELAZIONE

Anno di esercizio 2014

Premessa

La Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2014 - 2016 adotta lo schema fissato dal Decreto (Modello N. 2 per comuni e unione di comuni) integrandolo con ulteriori elementi di valutazione sulla situazione demografica, sociale ed economica del territorio e sulle principali priorità programmatiche e sulle tendenze del bilancio comunale (parte economica e parte investimenti).

Lo schema previsto dal Decreto si articola in sei sezioni:

- Sezione 1 "Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente";
- Sezione 2 "Analisi delle risorse"
- Sezione 3 "Programmi e progetti"
- Sezione 4 "Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione";
- Sezione 5 "Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici";
- Sezione 6 "Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli strumenti programmatici della Regione".

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perchè i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate Correnti destinate ai Programmi

Tributi	(+)	2.852.234,00
Trasferimenti	(+)	1.962.407,00
Entrate extratributarie	(+)	1.102.612,00
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		5.917.253,00
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00
Entr. C/cap per spese correnti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	4.437.400,00
Risorse straordinarie		4.437.400,00
Totale (destinato ai programmi)		10.354.653,00

Uscite Correnti impiegate nei Programmi

Spese Correnti	(+)	5.692.374,00
Funzionamento		5.692.374,00
Rimborso di prestiti	(+)	6.222.279,00
Rimborso anticipazioni di cassa	(-)	1.560.000,00
Rimborso finanziamenti a breve ter.	(-)	0,00
Indebitamento		4.662.279,00
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00
Totale (impiegato nei programmi)		10.354.653,00

Entrate investimenti destinate ai programmi

Trasferimenti capitale	(+)	2.038.204,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00
Riscossioni di Crediti	(-)	0,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	0,00
Risorse gratuite		2.038.204,00
Accensione di prestiti	(+)	6.205.400,00
Prestiti per spese correnti	(-)	4.437.400,00
Anticipazioni cassa	(-)	1.560.000,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		208.000,00
Totale (destinato ai programmi)		2.246.204,00

Uscite investimenti impiegate nei programmi

Spese in C/Capitale	(+)	2.246.204,00
Concessioni di Crediti	(-)	0,00
Investimenti effettivi		2.246.204,00
Totale (impiegato nei programmi)		2.246.204,00

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014 / 2016
INTRODUZIONE - SINTESI DELLA RELAZIONE

Riepilogo entrate 2014		Riepilogo uscite 2014	
Correnti	10.354.653,00	Correnti	10.146.653,00
Investimenti	2.246.204,00	Investimenti	2.246.204,00
Entrate destinate ai programmi (+)	12.600.857,00	Uscite impiegate nei programmi (+)	12.392.857,00
Anticipazioni cassa	1.560.000,00	Rimborso anticipazioni cassa	1.560.000,00
Finanziamenti a breve	0,00	Rimborso finanziamenti a breve	0,00
Servizi C/terzi	1.213.481,00	Servizi C/terzi	1.213.481,00
Altre entrate (+)	2.773.481,00	Altre uscite (+)	2.773.481,00
Totale	15.374.338,00	Totale	15.166.338,00

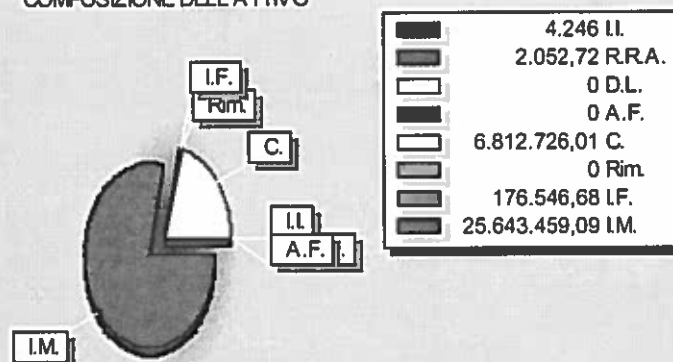
EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2012

Immobilizzazioni immateriali	4.246,00
Immobilizzazioni materiali	25.643.459,09
Immobilizzazioni finanziarie	176.546,68
Rimanenze	0,00
Crediti	6.812.726,01
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	0,00
Ratei e risconti attivi	2.052,72
Totale	32.639.030,50

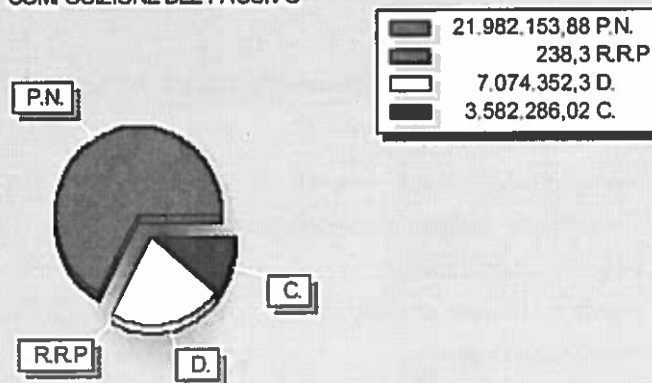
COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO



Passivo Patrimoniale 2012

Patrimonio netto	21.982.153,88
Conferimenti	3.582.286,02
Debiti	7.074.352,30
Ratei e risconti passivi	238,30
Totale	32.639.030,50

COMPOSIZIONE DEL PASSIVO

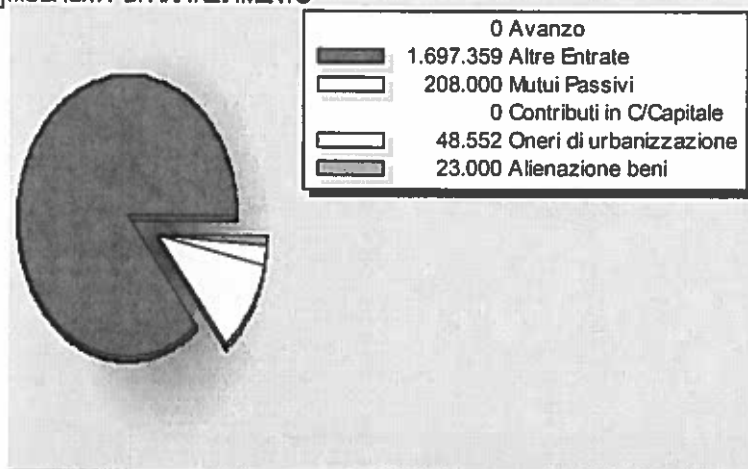


PROGRAMMAZIONE E POLITICA DI INVESTIMENTO

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli investimenti 2014	
Avanzo di amministrazione	
Alienazione beni	23.000,00
Oneri di urbanizzazione	48.552,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	208.000,00
Altre entrate	1.697.359,00
Totale	1.976.911,00

MODALITA' DI FINANZIAMENTO



Principali investimenti programmati per il triennio 2014 - 2016

Denominazione	2014	2015	2016
manutenzione immobili comunali	30.000,00	0,00	0,00
realizzazione impianto pubblica illuminazione	30.000,00	10.445,00	13.238,00
opere di urbanizzazione	48.552,00	4.500,00	4.500,00
messa in sicurezza scuola beccadelli	563.000,00	0,00	0,00
costruzione loculi	208.000,00	0,00	0,00
riqualificazione impianto pubblica illuminazione	695.000,00	0,00	0,00
manutenzione campo sportivo	23.000,00	0,00	0,00
manutenzione strade interne ed esterne	45.000,00	45.000,00	45.000,00
interventi di somma urgenza	65.000,00	65.000,00	65.000,00
manutenzione asilo nido	269.359,00	0,00	0,00
Totale	1.976.911,00	124.945,00	127.738,00

Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2014 - 2016

SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL
TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI
DELL'ENTE**

Anno di esercizio 2014

1.1

**SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,
 DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE
 POPOLAZIONE**

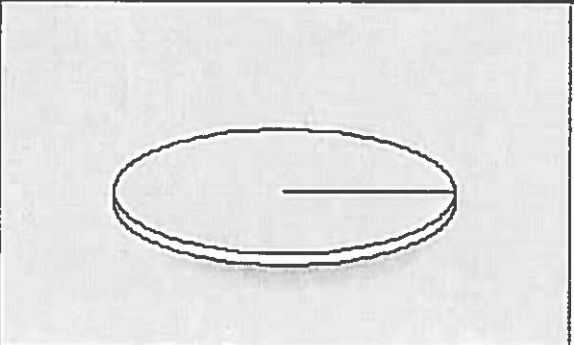
1.1 POPOLAZIONE

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

1.1.1 - Popolazione legale al censimento	n°	6.779
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	
di cui: maschi	n°	
femmine	n°	
nuclei familiari	n°	
comunità/convivenze	n°	
1.1.3 - Popolazione al 01/01/ 2012 (penultimo anno precedente)	n°	
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	
Saldo naturale	n°	
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	
Saldo Migratorio	n°	
1.1.8 - Popolazione al 31/12/ 2012 (penultimo anno precedente)	n°	
di cui:		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)	n°	
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	
1.1.11 - In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)	n°	
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)	n°	

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014 / 2016

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2008	55,00%
	2009	73,00%
	2010	54,00%
	2011	
	2012	
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2008	74,00%
	2009	74,00%
	2010	64,00%
	2011	
	2012	
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti		n°
entro il		
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente: Discreto/Buono		
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie Generalmente discreta seppure siano aumentate le situazioni di precarietà economica di nuclei famigliari monoreddito o a basso reddito per la perdita del lavoro. In aumento a maggior ragione le difficoltà economiche dei nuclei già inseriti nel circuito assistenziale dei Servizi		

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014 / 2016

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.2

**SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,
DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE
TERRITORIO**

1.2 TERRITORIO

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

1.2.1 - SUPERFICIE IN KMQ. 3.332,00

1.2.2 - RISORSE IDRICHE

Laghi	n°
Fiumi e Torrenti	n° 8

1.2.3 - STRADE

Statali Km	6,00	Provinciali Km	5,00	Comunali Km	22,00
Vicinali Km	29,00	Autostrade Km	0,00		

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Piano regolatore adottato	NO
Piano regolatore approvato	NO
Programma di fabbricazione	NO
Piano edilizia economica e popolare	NO

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

Industriali	NO
Artigianali	NO
Comerciali	NO

Data ed estremi provvedimento di approvazione

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7. D.L.vo 77/95)

SI

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) S

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	0,00	0,00
P.I.P	0,00	0,00

1.3

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,
DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE
S E R V I Z I

1.3.1 PERSONALE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

1.3.1.1

Q.F.	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	8	5
C	26	23
B	14	11
A	7	6
TOTALE	55	45

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo	n°	55
fuori ruolo	n°	

AREA AFFARI GENERALI

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	FUNZIONARIO	1	1
C	ISTRUTTORE	3	3
B	ESECUTORE	1	1

AREA Economico/Finanziaria

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	FUNZIONARIO	1	1
C	ISTRUTTORE	5	5

segue 1.3.1 - PERSONALE

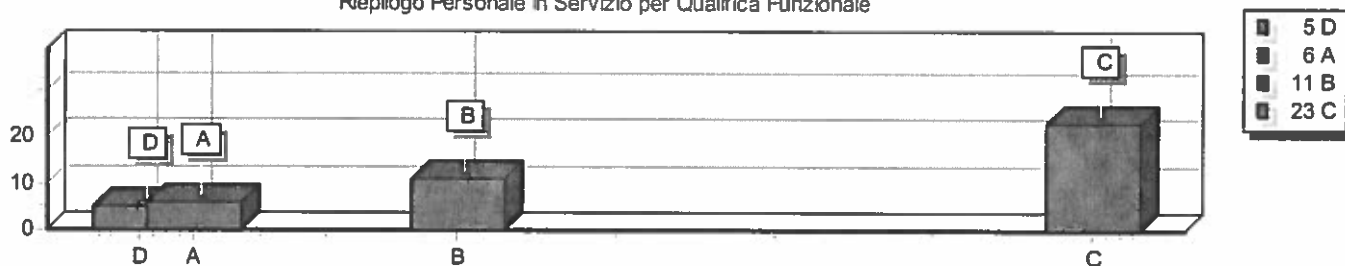
AREA SOCIO/CULTURALE

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	FUNZIONARIO	3	1
C	ISTRUTTORE	13	11
B	ESECUTORE	10	7
A	OPERATORE	4	4

AREA Tecnica

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	FUNZIONARIO	3	2
C	ISTRUTTORE	5	4
B	ESECUTORE	3	3
A	OPERATORE	3	2

Riepilogo Personale in Servizio per Qualifica Funzionale



1.3.2 STRUTTURE**L'intervento del comune nei servizi**

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014 / 2016
SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

TIPOLOGIA			Esercizio In Corso Anno 2013	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Asili nido	N.	1	30	30	30	30
Scuole materne	N.	1	120	120	120	120
Scuole elementari	N.	3	850	850	850	850
Scuole medie	N.	1	200	200	200	200
Strutture residenziali per anziani	N.	1	600	600	600	600
Farmacie Comunali						
Rete fognaria in Km - bianca			0,00	0,00	0,00	0,00
- nera			0,00	0,00	0,00	0,00
- mista			0,00	0,00	0,00	0,00
Esistenza depuratore			SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km			0,00	0,00	0,00	0,00
Servizio idrico integrato			SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giard. n°			2	2	2	2
hq.			3,00	3,00	3,00	3,00
Punti luce illuminazione Pubblica. n°.						
Rete gas in Km.			0,00	0,00	0,00	0,00
Raccolta rifiuti in quintali			0,00	0,00	0,00	0,00
- civile			0,00	0,00	0,00	0,00
- industriale			0,00	0,00	0,00	0,00
- racc. diff.ta			SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica			NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi						
Veicoli			0	0	0	0
Centro elaborazione dati			NO	NO	NO	NO
Personal Computer						
Segue 1.3.2 STRUTTURE - Altre Strutture						

1.3.3 ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio In Corso	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
1.3.3.1 - CONSORZI	n. 1	1	1	1
1.3.3.2 - AZIENDE	n.			
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n.			
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n.			
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n.			
1.3.3.1.1 - - Denominazione Consorzio/i coinres				
1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi)				
1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda/e				
1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i				
1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i				
1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i				
1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.				
1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i				
1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione				
1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi				
1.3.3.6.1 - Unione di Comuni(se costituita) N. 1 Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)				

Segue 1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

marineo-bolognetta- villafrati

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro.

La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo

L'accordo è operativo

Data sottoscrizione

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014 / 2016

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

Durata dell'accordo

L'accordo è operativo

Data sottoscrizione

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (Specificare)
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo
Data sottoscrizione

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA
--

Una gestione vicina al cittadino

Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all'ente dalle leggi, statuti e regolamenti. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà e cioè il principio secondo il quale l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, ha indotto altri organismi territoriali, soprattutto la regione, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega è quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse. Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di finanziare questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica.

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato
Riferimenti normativi

Funzioni o servizi

Trasferimenti di mezzi finanziari

Unita' di personale trasferito

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione Riferimenti normativi
--

Segue 1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione - Riferimenti normativi

Funzioni o servizi

Trasferimenti di mezzi finanziari

Unita' di personale trasferito

1.3.5.3-Valutazioni in ordine alla congruita' tra funzioni delegate e risorse attribuite

1.4-ECONOMIA INSEDIATA